

mento (CEE) n. 1035/72 del Consiglio, del 18 maggio 1972, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli (GU n. L 118, pag. 1), e non effettuando le comunicazioni mensili relative ai controlli svolti nel mese precedente, di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 2638/69 della Commissione, del 24 dicembre 1969, relativo a disposizioni complementari per il controllo di qualità degli ortofrutticoli commercializzati all'interno della Comunità (GU n. L 327, pag. 33), modificato del regolamento (CEE) n. 2150/80 della Commissione, del 18 luglio 1980 (GU n. L 210, pag. 5), la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi imposti dal trattato.

2. La Repubblica italiana è condannata alle spese.

SENTENZA DELLA CORTE

del 15 novembre 1983

nella causa 52/83: Commissione delle Comunità europee contro Repubblica francese ⁽¹⁾

(Aiuti dello Stato — Esecuzione, da parte dello Stato, di una decisione della Commissione)

(Lingua processuale: il francese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella Raccolta della giurisprudenza della Corte)

Nella causa 52/83, Commissione delle Comunità europee (agente: Marie-José Jonczy) contro Repubblica francese (agente: G. Guillaume, agente supplente: G. Boivineau), avente ad oggetto la declaratoria che la Repubblica francese, non essendosi conformata alla decisione della Commissione 12 gennaio 1983, relativa ad un regime di aiuti a favore del settore tessile e dell'abbigliamento in Francia, è venuta meno ad un obbligo ad essa incombente in forza del trattato CEE, la Corte, composta dai signori: J. Mertens de Wilmars, presidente; T. Koopmans, K. Bahlmann e Y. Galmot, presidenti di sezione; P. Pescatore, Mackenzie Stuart, A. O'Keefe, G. Bosco, O. Due, U. Everling e C. Kakouris, giudici; avvocato generale: G. F. Mancini; cancelliere: P. Heim, ha pronunciato, il 15 novembre 1983, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. La Repubblica francese, non essendosi conformata, nel termine stabilito, alla decisione 83/245/CEE della Commissione, del 12 gennaio 1983, relativa ad un regime di aiuti a favore del settore tessile e dell'abbigliamento in Francia, è venuta meno ad un obbligo ad essa incombente in forza del trattato.

⁽¹⁾ GU n. C 112 del 26. 4. 1983.

2. La Repubblica francese è condannata alle spese.

ORDINANZA DELLA CORTE

del 19 ottobre 1983

nella causa 75/83: Ferriere San Carlo SpA, con sede a Caino (Brescia-Italia), contro Commissione delle Comunità europee ⁽¹⁾

(Lingua processuale: il francese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella Raccolta della giurisprudenza della Corte)

Nella causa 75/83, Ferriere San Carlo SpA (avvocato: Fabrizio Massoni) contro Commissione delle Comunità europee (agente: Sergio Fabro), avente ad oggetto una domanda mirante all'annullamento della decisione della Commissione del 24 marzo 1983, con cui viene inflitta alla ricorrente un'ammenda per superamento della quote di produzione d'acciaio che le erano state assegnate per il terzo e quarto trimestre 1981, la Corte, composta dai signori: J. Mertens de Wilmars, presidente, T. Koopmans, K. Bahlmann e Y. Galmot, presidenti di sezione; P. Pescatore, Mackenzie Stuart, A. O'Keefe, G. Bosco, O. Due, U. Everling e C. Kakouris, giudici; avvocato generale: G. Reischl, cancelliere: P. Heim, ha pronunciato, il 19 ottobre 1983, un'ordinanza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. Non è necessario statuire sul ricorso della società Ferriere San Carlo.

2. Ciascuna delle parti sopporterà le proprie spese.

⁽¹⁾ GU n. C 148 del 7. 6. 1983.

ORDINANZA DELLA CORTE

del 5 ottobre 1983

nella causa 142/83: Constantin Antoine Chatzedakis Nevas, avvocato in pensione, residente ad Atene, contro 1. Cassa dei giuristi di Atene, 2. decisione del Consiglio di Stato greco, quotazione 1358/83

(Lingua processuale: il greco)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella Raccolta della giurisprudenza della Corte)

Nella causa 142/83, Constantin Antoine Chatzedakis Nevas contro 1. Cassa dei giuristi di Atene, 2. deci-